

## CARTA DEI SERVIZI

### ATTIVITÀ E SERVIZI EROGATI

La Casa Famiglia “La Casa di Maria Teresa” del Centro Astalli ODV è un servizio residenziale destinato ad accogliere madri in difficoltà con bambini in età compresa tra gli 0 e i 16 anni, autorizzato al funzionamento dal III Municipio (ex IV) del Comune di Roma.

La Casa Famiglia è aperta 24 ore su 24 ore per 365 giorni l’anno e gli operatori garantiscono la propria prestazione in turni, assicurando una continuità del servizio. La vita della casa è programmata secondo uno stile familiare, basato quindi sulla compartecipazione di tutti (operatori ed ospiti) alla conduzione e gestione della struttura, nel rispetto delle esigenze e delle potenzialità di ciascuno.

Peculiarità della casa è offrire uno spazio di accoglienza protetto, in cui le donne provenienti da situazioni di forte disagio familiare, sociale od economico, provino a valorizzare e a rafforzare il rapporto con i propri figli e, contemporaneamente, ad intraprendere un percorso di crescita personale, di indipendenza ed autonomia individuale ed economica.

Una relazione individualizzata e un clima affettivo fanno da sfondo all'offerta educativa proposta a ciascun nucleo.

La Casa di Maria Teresa garantisce le seguenti prestazioni e servizi:

- Assistenza tutelare diurna e notturna;
- Somministrazione dei pasti e possibilità di preparazione autonoma dei cibi;
- Sostegno educativo all’inserimento scolastico dei minori;
- Sostegno psicologico, formativo, lavorativo alle donne;
- Organizzazione e assistenza del tempo libero (attività sportive, ricreative e culturali);
- Il coinvolgimento e la partecipazione del nucleo all’organizzazione e allo svolgimento delle attività quotidiane come occasioni educative.

## PROGETTO EDUCATIVO INDIVIDUALE E CARTELLA PERSONALE

Un progetto educativo individuale, elaborato e concordato con il Servizio Sociale competente, sulla base di un inquadramento fisico, psicologico e sociale del nucleo è alla base dello scopo perseguito in Casa Famiglia e costituisce le finalità e gli obiettivi dei servizi erogati e delle attività proposte.

Tale progetto educativo individuale è parte integrante di una cartella personale per ogni nucleo accolto, nella quale sono costantemente annotate tutte le notizie e i dati riguardanti le donne ed i minori stessi ed in particolare:

i necessari documenti personali e i dati anagrafici; i decreti del Tribunale per i Minorenni di Roma (quando presenti); le comunicazioni amministrative con l'ente locale che ha richiesto ed effettuato l'inserimento; la cartella sanitaria con il nominativo del medico/pediatra di base, l'anamnesi di base, le visite mediche ed i referti; i documenti scolastici e/o professionali e tutto quanto può concernere informazioni e comunicazioni utili.

## AMMISSIONI E DIMISSIONI

Le ammissioni e le dimissioni dei nuclei accolti nella Casa Famiglia vengono effettuate di concerto con i Servizi Sociali di riferimento.

L'inserimento avviene su richiesta del Servizio Sociale che ha in carico il nucleo. Tale richiesta è supportata da una documentazione amministrativa, sociale e sanitaria, contenuta nel progetto di assistenza, che comprende tutte le informazioni necessarie per valutare se la situazione del nucleo da accogliere, può essere adeguatamente trattata dalla struttura.

Verificata la compatibilità della situazione del nucleo al *progetto generale* ed alla composizione ed agli equilibri costruiti all'interno della struttura tra i nuclei presenti nel momento della richiesta d'inserimento, si procede ad una valutazione congiunta con il Servizio e alla delineazione di un *Progetto Educativo Individualizzato (PEI)* concordato insieme.

Tale progetto individualizzato deve prevedere, anche se in prima ipotesi, gli obiettivi da raggiungere, i contenuti e le modalità d'intervento, la durata temporale dell'inserimento del nucleo in casa famiglia e gli obiettivi perseguiti.

Periodicamente, in maniera programmata, si procede, insieme al Servizio Sociale inviante, a monitorare l'inserimento del nucleo, i processi fisiologici, psicologici ed educativi in corso ed i risultati progressivamente acquisiti.

Al termine del Progetto individualizzato, o accertata l'inopportunità di continuare il progetto in casa famiglia, in accordo con il Servizio inviante e sulla base dei decreti emessi dal Tribunale per i Minorenni di Roma (laddove coinvolto), si procede alla dimissione del nucleo dalla struttura.

### REGOLE DELLA VITA COMUNITARIA

Le regole della vita nella casa famiglia vanno intese come un'occasione di crescita e di sviluppo emotivo e comportamentale del nucleo accolto e non come strumento coercitivo o di controllo dei comportamenti. In questa prospettiva, i nuclei accolti saranno accompagnati all'elaborazione delle seguenti regole:

- a. rispetto delle persone e delle cose che li circondano;
- b. partecipazione alla vita comune;
- c. esecuzione dei propri impegni personali.

Ciò vuol dire che, oltre a ciò che verrà disposto specificatamente nei Progetti Educativi Individualizzati, concretamente per tutti:

1. È assolutamente vietata e aborrita la violenza e il danneggiamento volontario delle cose.
2. È condizione imprescindibile per la permanenza nella Casa Famiglia la partecipazione agli impegni e alle attività della vita in comune.
3. È inderogabile l'esecuzione dei propri impegni personali stabiliti nel proprio Progetto Educativo Individualizzato e nel programma dei turni (partecipazione alle attività domestiche).

Al momento dell'inserimento è previsto un momento di condivisione e sottoscrizione del regolamento interno della Casa.

### UTILIZZO DI ARREDI E SUPPELLETTILI PERSONALI

Ai nuclei accolti sarà garantito l'utilizzo di arredi e di suppellettili personali, significativi dal punto di vista affettivo e storico per le madri ed i loro bambini, che potranno essere utilizzati secondo modalità e limiti determinati dagli effettivi spazi disponibili per ciascun nucleo. In ogni caso questi arredi e suppellettili non potranno essere sostitutivi degli arredi e delle suppellettili messi a disposizione dalla casa famiglia e non dovranno presentare rischi per l'incolumità delle donne e dei minori stessi, come per le altre persone e per l'abitazione.

### MODALITÀ DI ACCESSO DI SOGGETTI ESTERNI ALLA STRUTTURA

I parenti del nucleo accolto potranno accedere alla casa famiglia, secondo quanto stabilito dal Tribunale per i Minorenni di Roma (laddove fosse specificato) oppure dal Progetto Educativo Individuale, previa autorizzazione del Servizio Sociale o dell'autorità competente, in accordo con l'équipe della casa famiglia, a seguito di appuntamento e nel rispetto del regolamento della struttura.

I volontari e altro personale in servizio civile volontario o con qualsiasi altra forma di collaborazione, potrà accedere alla casa famiglia secondo quanto concordato con l'équipe della struttura e a seguito di una formazione interna specifica.

### CONTRIBUTI ECONOMICI

A fronte dei servizi, delle attività e delle prestazioni sopra indicate è richiesto un contributo economico al Servizio Sociale o all'Ente che provvede al pagamento. Tale contributo è stabilito all'atto della stipula della Convenzione in retta giornaliera e subisce nel tempo gli adeguamenti in funzione degli aumenti del costo della vita.

La retta giornaliera è quella definita dal Comune di Roma per madri/bambini e minori; tale retta è da intendersi, forfettariamente, relativa a tutte le spese di mantenimento quotidiane e ordinarie, coerenti con la vita della casa famiglia, compresi gli abbigliamenti, materiali necessari per i percorsi educativi, beni personali ed eventuali farmaci necessari alle normali malattie.

### ATTIVITÀ E SERVIZI GARANTITI A RICHIESTA NON RICOMPRESI NELLA RETTA

Nell'eventualità si rendessero necessarie altre spese straordinarie in relazione ad avvenimenti non coerenti con la vita della Casa Famiglia, non programmate né previste, o interventi, terapie e/o trattamenti specialistici, protesi, attrezzi speciali, spese legali, ecc., queste spese potranno essere anticipate dalla Casa Famiglia, previa autorizzazione del Servizio Sociale o Ente inviante e corrispettivo rimborso a fronte di note giustificative.

### RETE E TERRITORIO

La "Casa di Maria Teresa" cerca costantemente dei rapporti di collaborazione con le Istituzioni, le agenzie formative e le realtà presenti sul territorio, siano esse religiose, laiche, pubbliche o private. L'integrazione nel tessuto sociale dei nuclei accolti, in attività creative, ricreative, sportive ecc. consente loro di riconoscersi in una comunità educante, aperta all'esterno e non escludente.

### PERSONALE

L' *équipe* è stabilmente composta da:

N° 1 Responsabile

N° 4 Educatrici professionali

N° 1 Psicologo

N° 1 Psicoterapeuta Supervisore

Figure aggiuntive complementari:

Volontari del Servizio Civile, volontari dell'organizzazione e membri di altre organizzazioni di volontariato, tirocinanti provenienti da corsi universitari.



**La casa di  
Maria Teresa**

CASA FAMIGLIA PER DONNE CON BAMBINI